



Comunità Parrocchiale Sant'Antonio **FOSSONA**



16/2023

www.parrocchiafossona.it

**dal 3 settembre
al 24 settembre**

Cambiamenti

La notizia circolava da tempo. Ma ora è ufficiale. Il vescovo ha chiesto al sottoscritto di lasciare Fossona e andar a prestare servizio in quel di Quero. Nonostante tutto: cioè nonostante gli anni e gli acciacchi. Lì, si pensa, dovrei essere ancora utile.

È stata una sorpresa. So dove si trova Quero: nella valle del Piave, alle falde nella zona orientale del Grappa, in provincia di Belluno. Ma della sua comunità civile, vita e attività, non ho alcuna idea. Tanto meno conosco la locale comunità ecclesiale. La sola notizia che da lì mi sia giunta è che il prete del posto, giovane, ha avuto una ischemia, e che ultimamente si sta riprendendo. Dovei prendere il suo posto.

So quello che lascio. È sempre così. Pensavo e mi ero convinto che avrei trascorso i miei ultimi anni, qui, a Fossona. Non posso non rivedere ora, i miei anni trascorsi in questo pezzo di campagna, ai piedi dei colli, e ricordare le numerose persone qui incontrate, le esperienze con loro vissute.

Ma soprattutto mi preoccupa quello che qui dovrebbe succedere. Mi si dice che a Fossona, non ci sarà più un prete residente. La canonica quindi rimarrà chiusa, vuota; cosa che – per rimanere alla superficie – semplicemente non fa gran bella impressione. Non sarà, cioè, come a Montemerlo, dove c'è don Cornelio. Non ci sarà una persona, che gestendo le numerose “piccole” attività parrocchiali, tiene in vita la comunità. La chiesa verrà tenuta aperta? E per le attività educative, pastorali...?

Ovviamente, ci sarà un prete di riferimento. La comunità cristiana non verrà abbandonata. A coprire questo ruolo – sempre dalle notizie ufficiali – sarà don Mattia. Il prete quindi non verrà a mancare. Cosa senz'altro importante ed apprezzabile. Ma nello stesso tempo gli vien chiesto di seguire tutte tre le comunità di Cervarese, Fossona e Montemerlo. Per quanto si dia da fare, non potrà far miracoli. E in ogni caso non potrà più offrire quel servizio che potrebbe dare un prete residente.

Qui, in ultima istanza, uno può intravedere l'origine del problema e la giustificazione di tutti questi cambiamenti: mancano i preti!

Ritorno al normale orario legale

Come da calendario sotto esposto, **domenica 3 settembre**, lasciamo l'orario ridotto in uso per luglio e agosto e rientriamo nella normalità dell'orario estivo. Riprende, quindi, la pratica della messa giornaliera e ritorna la messa domenicale delle 10.30.

3 settembre

22a Domenica del Tempo Ordinario

ore 8.30: Primo e Corinna + Rampon Silvano

+ Gavin Vittorio e Famiglia

Ore 10.30: santa messa

ore 11.45:

battesimo

Gomiero Tombolato Emma

Lunedì 4 settembre - non c'è messa

Martedì 5 settembre - ore 19.00: santa messa

Mercoledì 6 settembre - ore 19.00 santa messa

Giovedì 7 settembre - ore 19.00: santa messa

Venerdì 8 settembre - ore 17.00 santa messa

Sabato 9 settembre - ore 19.00: (*messa festiva*) Bertocco Giuseppe

+ Bison Antonio + Contarato Adriano

+ Moro P. Antonio

10 settembre

23a del Tempo Ordinario

ore 8.30: Sinigaglia Riccardo e Maria + Sinigaglia Francesca e Anna

ore 10.30: santa messa

Lunedì 11 settembre - non c'è messa

Martedì 12 settembre - ore 19.00: santa messa

Mercoledì 13 settembre - ore 19.00 santa messa

Giovedì 14 settembre - ore 19.00: santa messa

Venerdì 15 settembre - ore 17.00 santa messa

Sabato 16 settembre - ore 19.00: (*messa festiva*)

+ Galdiolo Pietro, Luigina e Renato

17 settembre

24a Domenica del Tempo Ordinario

ore 8.30: Baldan Gianni + Rondina Riccardo e Pasqua

ore 10.30: santa messa

Lunedì 18 settembre - non c'è messa

Martedì 19 settembre - ore 19.00: santa messa

Mercoledì 20 settembre - ore 19.00 santa messa

Giovedì 21 settembre - ore 19.00: santa messa

Venerdì 22 settembre - ore 17.00 santa messa

Sabato 23 settembre - ore 19.00: (*messa festiva*) Ceron Amelia e Giovanni

24 settembre

25a Domenica del Tempo Ordinario

Giornata del Seminario Diocesano

ore 8.30: Greggio Marino e Giulia + Bordin Ennio e Cesira

Ore 10.30: santa messa

ore 12.00:

battesimo
Dianin Carlo

In agenda

Mercoledì 6, giovedì 7 e venerdì 8 settembre

Visita e comunione ad ammalati ed anziani che non possono venire in chiesa.

Settembre è il mese del seminario

Lo ricorderemo domenica 24 settembre. Nel parlare del seminario, non ci si riferisce tanto all'edificio, antico e austero che si erge in via del Seminario, ma alla comunità che in esso abita e lavora. Sono gli educatori e gli insegnanti, ma soprattutto sono quello sparuto gruppo di giovani che in quel luogo studiano e si stan preparando a diventare sacerdoti.

Non sono numerosi. Non c'è da meravigliarsi. Fare il prete oggi – è bene dirlo – non è cosa facile. Vogliamo esser loro vicini con il nostro sostegno: piccolo ma importate segno di attenzione per l'intero mondo sacerdotale, che non si regge soltanto sui piedi dei pii desideri e delle buone intenzioni.

Oggi i preti scarseggiano. Quest'anno, nella nostra diocesi, tra pensionati, ammalati e morti, ne sono venuti a mancare una trentina. E ne son stati ordinati solo tre. Il comparto, quindi, oltre che invecchiare, si sta restringendo. Alcune tra le più grandi parrocchie perderanno il collaboratore, e tra le minori molte, private del parroco residente, verranno accorpate. Pure la nostra, tra non molto, verrà chiamata a far i conti con questo problema.

Nel loro piccolo, le nostre offerte diventano un attestato di stima e apprezzamento per il lavoro fatto dai sacerdoti e un eventuale aiuto a che, se a qualche giovane vien la tentazione di farsi prete, anche lui possa realizzare la sua vocazione. Grazie

La sagra

In fondo, non possiamo lamentarci. È partita sotto il sole di un agosto afoso oltre misura; si respirava a fatica e le cuoche in cucina si stavano squagliando. Poi, dopo i giorni bollenti, sono arrivati i temporali: han portato il fresco con la pioggia, e gli scrosci che han rovinato le serate. Tutto nel conto. Non ci si scappa: queste nostre sagre paesane, dipendono dalle condizioni metereologiche.

Indifferenti, i volontari han portato avanti il loro impegno con tranquillità e tenacia. Meritano riconoscenza. Pensiamo a quelli che son partiti settimane prima: gli uomini che si son dati da fare per metter in piedi il capannone e le donne “influencer” che han raccolto sponsorizzazioni e compilato il libretto. Una sagra non si improvvisa!

Poi son venuti i giorni del grande lavoro. Ognuno al suo posto: dalle persone alla cassa alle donne in cucina, dagli uomini alle griglie a quanti servivano ai tavoli, dalle signore che raccoglievano piatti e stoviglie a quelle che le lavavano. Un lavoro corale.

Degno di nota l'apprezzamento dei clienti. Senza di loro non ci sarebbe stata sagra. Meritano riconoscenza quanti son venuti di proposito per aiutare e sostenere la parrocchia. A tutti un grande grazie.

Finita la sagra...

... non è finita. Ora si parte per metter in piedi una nuova cucina. L'attuale, oggi in uso, lascia a desiderare. È un prefabbricato, ricavato da un garage-officina di don Luciano, trasportato circa 40 anni fa nell'attuale locazione, e adattato a spazio cottura.

Quella che abbiamo in programma di installare al suo posto è una struttura prefabbricata, coibentata, specificatamente ad uso cucina, costruita dalla ditta Bedendo.

Una soluzione che da molto tempo le nostre cuoche chiedevano. Servirà soprattutto per la preparazione dei pasti consumati sotto il capannone in occasione di feste o sagre, ma potrà servire anche per eventuali preparazioni di eventi che dovessero aver luogo in patronato.

Notiziario

Sabato 9 settembre, a Mandria, il nostro carissimo Davide Magrin si sposa. Lo abbiamo conosciuto come uno dei nostri migliori animatori. Farà famiglia con Angela Ruggero: anche lei brevemente, con Davide, nostra animatrice.

E dopo una settimana, sarà il turno di Sofia Magrin, sorella di Davide, pure lei per un certo periodo nostra animatrice. Lo scorso maggio con la vestizione ha ricevuto il velo e il nome di suor Serafina; venerdì 15 settembre, prenderà i voti temporanei nel monastero dove attualmente vive: il convento delle Clarisse di Fano. Ricordiamo, con affetto.